

Codice A1907A

D.D. 20 gennaio 2016, n. 21

POR FESR 2014/2020 Asse III Azione III.3c.1.1: Rettifica testo del Bando per l'accesso al Fondo Pmi approvato con determinazione dirigenziale n. 1038 del 30/12/2015.

Richiamate:

la Decisione C(2015) 922 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR per il periodo 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";

la D.G.R. n. 15-1181 del 16.03.2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della decisione CE di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR proposto dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-2020;

Visti:

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014;

la D.G.R. n. 1-89 del 11/07/2014 "Programmazione dei Fondi strutturali di investimento (SIE) per il periodo 2014-2020. Individuazione delle autorità del POR FSE e del POR FESR: Autorità di Audit, Autorità di Gestione (AdG), Autorità di Certificazione";

la D.G.R. n. 20-318 del 15/09/2014 con la quale la Giunta regionale ha approvato la riconfigurazione strutturale dell'Ente, con particolare riferimento alla istituzione della Direzione "Coesione Sociale" e della Direzione "Competitività del Sistema Regionale", entro cui confluiscono le competenze rispettivamente dell'AdG del FSE e dell'AdG del FESR;

l'Accordo di partenariato Italia 2014-2020, del 29 ottobre 2014 (di cui alla decisione della Commissione europea C(2014) 8021);

il documento "Strategia per la specializzazione intelligente del Piemonte", presentato contestualmente al Programma Operativo Regionale FESR e attualmente in fase di negoziazione tra Regione e Commissione Europea;

l'art. 37 del Reg. (UE) n. 1303/2013 contenente la disposizione in base alla quale gli Strumenti Finanziari devono essere progettati sulla base di una valutazione ex ante (Vexa) che individui le

lacune del mercato e i contesti in cui gli investimenti non sono effettuati in maniera ottimale, le relative esigenze di investimento, la possibile partecipazione del settore privato e il conseguente valore aggiunto apportato dallo strumento finanziario in questione.

la comunicazione a mezzo mail del 20/11/2015 con la quale l'Autorità di gestione del POR FESR 2014/2020 ha comunicato al Comitato di sorveglianza – secondo quanto disposto dal citato regolamento n. 1303/2013 – la sintesi della Vexa effettuata;

la dgr n. 2-2436 del 23/11/2015 con la quale la Giunta regionale ha disposto l'Assegnazione delle risorse finanziarie del POR-FESR 2014-2020 iscritte nelle annualità 2016 e 2017 del bilancio pluriennale 2015-2017;

la dgr n. 20-2557 del 09/12/2015 con la quale la Giunta ha:

- istituito il Fondo rotativo di finanza agevolata "Fondo Pmi" – avente carattere di Strumento Finanziario ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - da destinare al finanziamento di una misura volta - mediante il sostegno di programmi organici di investimento delle Micro, Piccole e Medie Imprese finalizzati ad introdurre innovazioni nel processo produttivo per trasformarlo radicalmente al fine di adeguarlo alla produzione di nuovi prodotti o per renderlo comunque più efficiente - al perseguimento delle priorità di investimento e agli obiettivi specifici di cui all'Asse III del POR FESR 2014/2020, Priorità di Investimento III.3c. - Obiettivo specifico III.3c.1 - Azione III.3c.1;
- stabilito in € 60.000.000,00 la dotazione finanziaria iniziale del Fondo Pmi;
- dato atto che per la copertura finanziaria si fa fronte mediante le risorse di cui ai capitoli 260712, 260714 e 260716 a valere sulle annualità 2016 e 2017 del bilancio pluriennale 2015/2017 la cui assegnazione è stata disposta con dgr n. 2-2436 del 23/11/2015, nonché - ai sensi degli artt. 12 e 13 del Regolamento delegato n. 480/2014 – che il compenso per le attività svolte dal soggetto incaricato della gestione dello Strumento Finanziario potrà essere imputato al Fondo, nel rispetto dei limiti indicati dallo stesso art. 13;
- approvato la scheda tecnica relativa alla Misura denominata "Agevolazioni per le MPMI a sostegno di progetti ed investimenti per l'innovazione, la sostenibilità ambientale, l'efficienza energetica e la sicurezza nei luoghi di lavoro" da finanziarsi a valere sul suddetto Fondo Pmi;
- demandato alla Direzione Regionale Competitività del Sistema Regionale l'emanazione di un bando per la selezione delle domande nonché degli ulteriori documenti previsti dal Regolamento (CE) n. 1303/2013 in materia di Strumenti Finanziari;
- previsto che per le funzioni attinenti l'attuazione della Misura l'Autorità di gestione potrà affidare i compiti di esecuzione a Finpiemonte Spa - società regionale "in house providing" - quale Soggetto Attuatore dello Strumento Finanziario ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013 in conformità alla Convenzione Quadro "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A." approvata con D.G.R. n. 2-13588 del 22.03.2010 nonché a quanto previsto dal Regolamento n. 1303/2013 e dal regolamento delegato n. 480/2014.

La determinazione dirigenziale n. 1038 del 30/12/2015 con la quale:

è stato approvato il Bando disciplinante l'accesso al Fondo rotativo di finanza agevolata denominato "Fondo Pmi", finalizzato al sostegno di progetti ed investimenti per l'innovazione, la sostenibilità ambientale, l'efficienza energetica e la sicurezza nei luoghi di lavoro realizzati da Micro, Piccole e Medie Imprese (il Bando);

è stata disposta la costituzione, presso Finpiemonte Spa, del "Fondo Pmi";

dato atto che:

le agevolazioni vengono concesse sulla base di un regime di aiuto di stato che potrà essere esentato ai sensi degli artt. 13,14,17 e 18 del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e s.m.i pubblicato sulla G.U.U.E. L187 del 26 giugno 2014 e in virtù del quale l'agevolazione sarà esentata dall'obbligo di notifica ma sarà comunque soggetta alla comunicazione delle informazioni sintetiche attraverso il sistema di notifica elettronica della Commissione europea;

il citato Regolamento (UE) N. 651/2014 prevede, all'art. 1 comma 4 lettera a), che lo stesso non possa essere applicato a quei aiuti che non prevedano espressamente l'esclusione dei soggetti destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali (c.d. Clausola deggendorf);

il bando in oggetto prevede, tra i documenti obbligatori che il destinatario dell'aiuto deve produrre, ai fini della concessione dello stesso, una dichiarazione resa in forma di atto notorio finalizzata alla verifica – in sede di istruttoria della domanda – dell'assenza di eventuali obblighi non adempiuti e derivanti da ordini di recupero;

ritenuto, al fine di garantire piena e inequivocabile conformità al disposto di cui al citato art. 1 comma 4 lettera a) Regolamento (UE) N. 651/2014, inserire nel Bando, quale ultimo capoverso del paragrafo 2.1, il seguente periodo:

"sono esclusi dalle agevolazioni di cui al presente bando i soggetti destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali (c.d. Clausola deggendorf - in applicazione dell'art. 1 comma 4 lettera a del Regolamento (ue) n. 651/2014)";

dato atto inoltre che:

il Bando prevede che possano essere concesse premialità, entro i limiti massimi di intensità di agevolazione concedibili, qualora il progetto di investimento preveda in particolare anche un miglioramento delle prestazioni ambientali del ciclo produttivo, un miglioramento dell'efficienza energetica nel ciclo produttivo, un miglioramento del livello di sicurezza nei luoghi di lavoro;

a tale proposito il Bando riporta, al paragrafo 2.7, una tabella riepilogativa dei tipi di premialità con le corrispondenti percentuali di maggiorazione, importi massimi di finanziamento erogabile e condizioni di cumulabilità tra diversi tipi di premialità;

la codificazione assegnata a ciascun tipo di premialità presenta alcuni refusi che occorre rettificare in quanto aventi effetto sulla determinazione delle condizioni di cumulabilità tra diversi tipi di premialità;

inoltre, per mero errore materiale, al punto 1 dell'allegato 5 "iter dei procedimenti e obblighi dei beneficiari" è indicata la data 19/01/2016 in luogo della corretta data 1 febbraio 2016, quale giorno a partire dal quale possono essere presentate le domande di accesso al Bando.

Ritenuto pertanto necessario:

integrare il bando, mediante l'introduzione dell'espresso richiamo all'esclusione, quali destinatari degli aiuti e ai sensi dell'art. 1 comma 4 lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014"; dei soggetti destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali (c.d. Clausola deggendorf);

rettificare i richiamati refusi presenti nel paragrafo 2.7 all'interno della tabella riepilogativa delle maggiorazioni assegnabili in corrispondenza delle premialità e al punto 1 dell'allegato 5 "iter dei procedimenti e obblighi dei beneficiari" relativamente alla data a partire dalla quale è possibile presentare le domande di accesso al Bando.

Quanto sopra premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento e visti:

lo Statuto Regionale;

il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

la legge regionale n. 23/2008 e s.m.i., "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

il Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014;

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;

il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;

il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014

la Dgr n. 20-2557 del 09/12/2015;

il D.lgs 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e la l.r. 7/2001 (Ordinamento contabile della Regione Piemonte);

la circolare della Direzione Risorse Finanziarie Prot. 19846/DB09.00 del 19/07/2010.

il d. lgs. n. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

la l.r. n. 9 del 14/05/2015 (Legge finanziaria per l'anno 2015)

la l.r. n. 10 del 15/05/2015 (Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2015-2017)

la D.G.R. n. 2-2436 del 23/11/2015 con la quale sono state assegnate le risorse finanziarie ai competenti centri di responsabilità amministrativa.

IL DIRIGENTE
determina

per le motivazioni espresse in premessa:

di integrare e rettificare nel seguente modo il Bando – approvato con determinazione dirigenziale n. 1038 del 30/12/2015 - disciplinante l'accesso al Fondo rotativo di finanza agevolata denominato "Fondo Pmi", finalizzato al sostegno di progetti ed investimenti per l'innovazione, la sostenibilità ambientale, l'efficienza energetica e la sicurezza nei luoghi di lavoro realizzati da Micro, Piccole e Medie Imprese:

al paragrafo 2.1 viene inserito quale ultimo capoverso il seguente: "sono esclusi dalle agevolazioni di cui al presente bando i soggetti destinatari di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali (c.d. Clausola deggendorf - in applicazione dell'art. 1 comma 4 lettera a del Regolamento (ue) n. 651/2014)";

al paragrafo 2.7 la tabella riepilogativa delle premialità viene integralmente sostituita dalla tabella contenuta nell'allegato 1 alla presente determinazione di cui fa parte integrante;

al punto 1 dell'Allegato 5 al bando la data a partire dalla quale le domande di accesso al Bando possono essere inviate viene rettificata in "1 febbraio 2016" in sostituzione della data "19/01/2016".

La presente determinazione sarà pubblicata ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della l.r. 22/2010.

Il Dirigente regionale
Ing. Vincenzo Zezza

Visto
Il Direttore regionale
Dott.ssa Giuliana Fenu

Allegato

ALLEGATO 1

TIPOLOGIA PREMIALITÀ	SOTTOTIPOLOGIA	% PREMIALITÀ	% QUOTA REGION E (FINO A)	IMPORTO MASSIMO REGIONE (FINO A)	CUMULABILE FINO AL RAGGIUNGIMENTO DEL 70% CON ALTRE PREMIALITÀ PER L'IMPORTO MASSIMO DI:
A - Rating legalità		10	60	850.000€	Con tutte le altre premialità ad esclusione di B.VII e C.II Importo massimo 1.000.000€
B - Miglioramento prestazioni ambientali nel ciclo produttivo	B.I diminuzione delle emissioni in atmosfera	10	60	850.000€	Con tutte le altre premialità ad esclusione di C.II Importo massimo 1.000.000€
	B.II diminuzione delle emissioni nei corpi idrici	10	60	850.000€	Con tutte le altre premialità ad esclusione di C.II Importo massimo 1.000.000€
	B.III miglioramento del ciclo dei rifiuti	10	60	850.000€	Con tutte le altre premialità ad esclusione di C.II Importo massimo 1.000.000€
	B.IV razionalizzazione dei consumi idrici	10	60	850.000€	Con tutte le altre premialità ad esclusione di C.II Importo massimo 1.000.000€
	B.V sostituzione e/o eliminazione, sia nei prodotti che nei processi produttivi, delle sostanze pericolose..	10	60	850.000€	Con tutte le altre premialità ad esclusione di C.II Importo massimo 1.000.000€
	B.VI impiego di "materie prime seconde" in sostituzione delle materie prime	10	60	850.000€	Con tutte le altre premialità ad esclusione di C.II Importo massimo 1.000.000€
	B.VII possesso registrazione EMAS, certificazione ISO 14000, tecnologie classificate come MTA, solo se associato alla presenza di uno o più dei precedenti punti B.I, B.II,B.III.	10			Associabile solo con B I e/o B.II e/o B.III e/o B.IV e/o B.V e/o B.VI Importo massimo 1.000.000€
C – Efficienza energetica	C.I Miglioramento dell'efficienza energetica	10	60	850.000€	Con tutte le altre premialità ad esclusione di B.VII Importo massimo 1.000.000€
	C.II Possesso ISO 50001 solo se associato al miglioramento dell'efficienza energetica	10			Associabile solo a C.I Importo massimo 1.000.000€
D - Sicurezza nei luoghi di lavoro		10	60	850.000€	Con tutte le altre premialità ad esclusione di B.VII e C.II Importo massimo 1.000.000€
E - Conclusione investimento entro 6 mesi dalla data di concessione		10	60	850.000€	Con tutte le altre premialità ad esclusione di B.VII e C.II Importo massimo 1.000.000€